

Colorato ed ecologico. Centrosinistra in bici per la città

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2011

Campagna elettorale in bicicletta per la coalizione di **centrosinistra**: un vero serpente che si è mosso dal centro verso l'estrema periferia sud e poi su sulla collina, fino a Crenna. Perché su due



ruote? «Perché la bicicletta è un mezzo di trasporto ecologico che fa bene alla salute (di chi la usa che fa un po' di moto salutare e di chi gli passa vicino perché non si respira il gas di scarico), che permette di risparmiare tempo (supera le file di auto incastrate nel traffico e si parcheggia proprio dove si vuole andare) e che fa risparmiare soldi» spiegano gli organizzatori. **Low-cost, sostenibile, sociale**: questa la scelta pro-due ruote fatta dal centrosinistra, che già nelle settimane scorse aveva lanciato una **campagna apposita, firmata Pd**. Questa volta invece l'iniziativa è di tutte le forze del centrosinistra: così il serpente si colora dell'**arancio di Città è vita, del rosso di Sinistra Ecologia e Libertà, del bianco-rosso-verde del Pd**. Molti i giovani e soprattutto diverse famiglie con bambini: c'è chi si è persino presentato con tandem e rimorchio per il bimbo, frequente in Nord-Europa, assai meno a Gallarate

«Tutti i candidati si stanno riempiendo la bocca con la necessità di tutelare il verde, avere uno sviluppo sostenibile, ridurre l'inquinamento, il traffico e i rifiuti – dicono quelli di Sinistra Ecologia e Libertà, primi promotori dell'evento - **Tutti sostengono che occorre fare le piste ciclabili** per permettere ai



cittadini di usare la bicicletta in modo sicuro. Lo sostiene anche chi in questi 10 anni non le ha fatte (e avrebbe potuto e dovuto). **Poi però girano per la città con automobili o furgoni elettorali per reclamizzare il sindaco**. Come al solito si predica bene e si razzola male. Come le regole e le leggi che vengono sempre invocate e che devono però valere solo per gli altri. Noi proviamo a fare quello che proponiamo. A cambiare gli stili di vita a partire da noi. **Non è semplicemente un problema di dare il buon esempio**. Certo anche. **Si tratta di credere veramente in quello che si propone**, di mettersi in gioco per primi, di provare a cambiare il mondo con la politica ma anche con le scelte personali che quotidianamente si fanno. Come quella di usare l'auto o la bicicletta, di bere l'acqua del rubinetto o comprare le bottigliette di plastica (anche alle iniziative pubbliche), di pagare le tasse o di evaderle, di consumare come capita o scegliere la frutta di stagione e il caffè equosolidale. Anche queste scelte sono politica. Anche queste scelte fanno la differenza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it